

BOLLETTINO KENYA 2006

Relazione sull'attività medica svolta presso le Missioni di Ol'Kalou e di Naro Moru (Kenya) dal 25 Settembre al 9 Ottobre 2006

Partecipanti:

Dott. Gian Maria Valle – ex DOT 2° Istituto G.Gaslini

Dott.ssa Francesca Vittoria – specializzanda presso l'Università degli Studi di Genova

Dott. Marco Stella - specializzando presso l'Università degli Studi di Genova

Dott. Fabrizio Comincini - specializzando presso l'Università degli Studi di Brescia

* * *

La partenza avviene dall'Aeroporto di Malpensa per Zurigo alle ore 8,10 con arrivo alle 8,50; si riparte per Nairobi alle ore 10,20 dove si giunge, dopo un volo regolarissimo, alle ore 18,45 (ora locale).

Suor Stefania di Ol'Kalou ci accoglie come sempre con gioia ed entusiasmo. Trascorriamo la serata a Nairobi e nella mattina del 26 ci trasferiamo ad Ol'Kalou. Nel pomeriggio iniziamo a visitare i pazienti interni, operati nel gennaio di quest'anno. Le visite continuano tutti i giorni, mattina e pomeriggio sino a venerdì 29 settembre, per un totale di 254 pazienti, tra controlli e nuovi arrivati.

Sabato 30 settembre ci trasferiamo al Dispensario di Nyaururu ove ci attendono altri 82 pazienti, provenienti da un circondario molto ampio.

In totale alla Missione di Ol'Kalou abbiamo visitato 336 pazienti. Le patologie venute alla nostra osservazione sono molto varie e spaziano su tutta l'ortopedia pediatrica, dalla malformativa agli esiti di traumatologia non trattata o trattata non adeguatamente, alle forme più varie di displasie ossee, ai gravi esiti di ustioni. In netta diminuzione sono le patologie infettive (osteomieliti), in crescita la patologia ortopedica di natura neurologica (paralisi spastiche) e gravi scoliosi sia congenite che neurofibromatosiche che idiomatiche.

Da mettere in risalto la sempre ottima organizzazione del Centro di Ol'Kalou, magistralmente guidato da Suor Stefana, con un'equipe di fisioterapisti all'altezza di tutte le situazioni ed in continuo miglioramento. Ottimo è pure lo staff dell'Officina Ortopedica che con mezzi, seppur limitati, riesce a soddisfare tutte le esigenze.

Anche al Dispensario di Nyaururu si è notato un miglioramento notevole dell'organizzazione sia logistica che fisioterapica, guidata da un borsista di Padova, Luca, che si è trasferito con la famiglia in Kenya da circa tre anni e si fermerà per altri tre; si tratta di un fisioterapista preparato, entusiasta del suo lavoro, molto umano e sostenuto da una splendida famiglia (moglie e tre figli ben inseriti nel contesto).

A conclusione delle nostre visite abbiamo preparato la nota operatoria per il prossimo Gennaio 2007: sono ben 112 i pazienti che necessitano di trattamento chirurgico ed in molti di questi sono necessari interventi su entrambi gli arti inferiori.

Nel giorno di domenica 1° ottobre, libero da impegni di visite, ho colto l'occasione per raggiungere l'Ospedale di North Kinangop e salutare Suor Norberta, trasferita da poco tempo da Ol'Kalou, dove avevo avuto modo di apprezzare le sue doti di umanità e di organizzazione. Il Centro di North Kinangop è molto grande e comprende, oltre all'ospedale con sale operatorie ben strutturate, un Centro per Novizie ed una scuola con oltre 300 allievi.

Il giorno dopo è arrivata da Naro Moru Suor Antonia, per accompagnarci nella sua Missione, dove ci attendevano controlli e nuovi pazienti.

L'attività di ambulatorio è iniziata nel pomeriggio dello stesso giorno e si è conclusa nel pomeriggio di venerdì 6 ottobre. Abbiamo visitato 301 pazienti, fra controlli e nuovi arrivati; la patologia non si discosta da quella di Ol'Kalou: anche qui si è notata una netta diminuzione della patologia infettiva (osteomieliti) ed un aumento delle paresi spastiche e delle scoliosi.

Ottima come sempre l'organizzazione, gestita sino ad oggi da Suor Antonia. Dal 9 ottobre la religiosa verrà però trasferita alla Casa Centrale del Karen di Nairobi con altre mansioni, quindi le subentrerà Suor Loredana, che era già presente alle visite, per potere rapidamente inserirsi nel suo nuovo ruolo.

Anche qui il gruppo dei Fisioterapisti è ben preparato ed organizzato, come pure l'equipe dell'Officina Ortopedica, che si sforza con ogni mezzo di soddisfare le esigenze dei piccoli pazienti.

Abbiamo visitato ed apprezzato il Dispensario medico gestito con perizia da Suor Elisa, che segue e fornisce farmaci a più di 100 pazienti al giorno, di cui una buona parte in trattamento per infezione da HIV; i medici sono inesistenti per centinaia di chilometri.

Il giorno 6 ottobre, al mattino, ci siamo recati a Nyeri per visitare l'Ospedale e visionare le sale operatorie, in prospettiva di un'eventuale ristrutturazione delle stesse. Abbiamo preso contatto con gli Amministratori e con il chirurgo, Dott. Patrick, che opera stabilmente in quella struttura; tutti si sono felicitati all'idea di una possibile modifica dell'ambiente e si sono detti disponibili, nel momento in cui esistessero i finanziamenti necessari, a trasferirsi in un'altra struttura per permettere l'ammodernamento. Concordano nel chiedere che gli eventuali lavori avvengano con la supervisione, sia tecnica che amministrativa, dei volontari della nostra Associazione. Dare un giudizio su questo Ospedale è molto difficile, in quanto sarebbero da salvare solo la struttura muraria esterna, i letti operatori, il letto per la sala gessi e le due lampade scialitiche.

Tornati a Naro Moru, nel pomeriggio abbiamo concluso il nostro lavoro stilando la nota operatoria per Febbraio 2007: abbiamo inserito 113 pazienti, in molti casi bisognosi anche qui di interventi bilaterali.

In entrambe le Missioni è molto importante il lavoro dei fisioterapisti, nella preparazione agli interventi, ma specialmente nel post – intervento; pertanto una particolare attenzione va rivolta al potenziamento ed all'incentivazione di questo settore.

Tutte le visite sono state documentate con cartellini personali e fotografie sia delle correzioni avvenute che delle malformazioni da trattare; i cartellini sono stati compilati in duplice copia e le fotografie copiate su CD, una per le Suore ed una per i Sanitari che si recheranno nelle Missioni l'anno prossimo.

L'armonia con cui si è svolto il lavoro è stata esemplare per la collaborazione eccezionale di tutti: gli Specializzandi che hanno partecipato sono medici molto ben preparati e pieni di buona volontà per fare e per imparare: complimenti vivissimi ed un augurio sincero di una vita professionale degna della loro preparazione.

La soddisfazione per il lavoro svolto è stata veramente molta: i piccoli pazienti sono riconoscenti verso i chirurghi che cambiano il loro tipo di vita e questa gratitudine e gratificazione ci accomuna a tutta l'equipe che svolge con dedizione da oltre vent'anni questa missione umanitaria in un Paese che lentamente tenta di evolversi. Resta solo il rammarico per certe patologie (specie in gravissime scoliosi), per le quali non vi sono le possibilità di risoluzione in loco: ci auguriamo che, col tempo, possano trovare un rimedio anche queste situazioni.

Genova, 23 ottobre 2006

Dott. Gian Maria Valle